

**Istituto per la memoria e la cultura del lavoro,
dell'impresa e dei diritti sociali**

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 12 NOVEMBRE 2009

Il 12 novembre 2009 alle ore 9.30, presso l'ufficio del Vice Sindaco in piazza Palazzo di Città 7 - 2° piano, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberarle sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) stato delle adesioni all'ISMEL come soci fondatori;
- 2) approvazione del progetto definitivo di restauro e adeguamento funzionale di via del Carmine, 14;
- 3) situazione del conto bancario ISMEL per procedere al riconoscimento giuridico;
- 4) progetto di convegno Politiche della memoria e nuovi beni culturali;
- 5) possibilità di realizzazione mostro per Italia 150
- 6) varie ed eventuali.

Risultano presenti Giovanni Avonto, Tommaso Dealessandri, Giorgio Bizzarri, Claudio Toffolo, Amedeo Croce e con delega Sergio Scamuzzi e Caterina Simiand; e come invitati Daniele Jallà, Stefano Musso, Rosalba Stura e Barbara Bosco.

Assume la presidenza Giovanni Avonto, il quale preso atto delle presenze dichiara valida la seduta, proponendo la nomina della sig. ra Barbara Bosco come segretaria verbalizzante ed il Consiglio approva.

Successivamente il presidente dichiara aperta la discussione sui punti all'o.d.g. anche agli invitati.

Punto 1: Avonto constata che al momento i soci fondatori sono 7, cioè Comune di Torino, Istituti Gramsci, Nocentini e Salvemini, e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. La Città di Torino però non ha ancora versato la quota associativa di sua spettanza. L'Archivio Storico Fiat ha dato l'adesione come socio fondatore, ha versato la quota associativa, ma deve nominare i suoi due rappresentanti (nel CdA e nell'Assemblea Soci). Bisogna risollecitare le altre adesioni già individuate, ma per la Regione occorre che il Comune di Torino versi una quota in conto capitale sul conto Ismel per poter ottenere il riconoscimento giuridico, come operazione preventiva all'adesione della Regione stessa.

Jallà informa che la Città di Torino sta predisponendo un versamento in conto capitale per complessivi € 25.000,00 che potranno servire sia per l'acquisto di beni inventariabili che per finanziare le prime iniziative dell'Ismel.

Il vicepresidente Dealessandri si incarica del sollecito per alcune delle adesioni (Provincia, Unione Industriale, Camera di Commercio). Puntualizza di aver fatto un passaggio verbale con Gherzi (direttore dell'Unione Industriale) prima dell'invio del materiale e che sarà fatta una sola adesione anche a nome dell'Amma. Comunica inoltre di aver già contattato anche la Cciaa.

Jallà specifica che manca ancora il Ministero. Rende noto di aver parlato con Scala (Direzione Generale Archivi) ma che il loro ufficio legislativo è lento e farraginoso. Se si riuscirà ad avviare la procedura avrà un iter lento; il coinvolgimento di Scala è avvenuto su piano personale.

Punto 2: l'architetto Rosalba Stura riferisce di aver completato il progetto definitivo approvato dalla Soprintendenza, e che il martedì successivo sarà presentato al Codir e successivamente in Giunta. Riferisce inoltre che la Compagnia di SanPaolo riceverà il progetto a fine mese e potrà deliberare la sua copertura a metà dicembre. Il progetto è stato chiuso su un importo complessivo di 7 milioni e 30.000,00 Euro. Al tutto bisognerà aggiungere 1 milione e 200.000,00 Euro sotto forma di lavoro di progettazione da parte della Città di Torino.

Jallà specifica che forse c'è anche una parziale copertura di allestimento mostra, nonché il contributo regionale ancora da definire.

Dealessandri puntualizza che è stata fatta una verifica con la Compagnia di SanPaolo perché siano rispettati i tempi illustrati dall'arch. Stura.

Il CdA approva il progetto.

Punto 3: Avonto sottolinea che dopo l'apertura di un conto corrente ai primi di ottobre presso la Banca Prossima, su tale conto vi sono 700 Euro, ossia le quote di 7 adesioni di soci privati. Per la domanda di riconoscimento in Regione le carte necessarie sono preparate salvo il conto richiesto.

Punto 4: Scamuzzi rende noto che la regione ha spostato a marzo la scadenza per la presentazione delle domande di contributo e quindi c'è più tempo per lavorare. Ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro per discutere col Comitato Scientifico

Sostiene la necessità di posizionare l'IsmeI in un piano nazionale e internazionale. Propone di fare un seminario preparatorio (orientativamente a febbraio).

Dealessandri propone che si verifichi la disponibilità di Aris Accornero a far parte del Comitato Scientifico (idea condivisa da Croce).

Simiand fa notare che nel panorama internazionale è interessante la Spagna.

Avonto dichiara che ISMEL potrà aderire a IALHI, che accoglie molte istituzioni archivistiche e storiche sul lavoro.

Jallà fa notare che è importante il coinvolgimento con l'Istituto della Resistenza e la relazione con l'Archivio Storico cittadino. Questione ancora più evidente in rapporto al fatto che nella Regione gli istituti della Resistenza hanno ciascuno una propria normativa statutaria e che la Città può delegare a ISMEL la conservazione del patrimonio di macchinari; inoltre che la Compagnia di S. Paolo chiede di allargare lo spettro di lavoro a tutto il '900.

Musso sottolinea che sarebbe opportuna la disponibilità di tutto l'edificio.

Dealessandri risponde che porre il problema alla Prefettura è cosa delicata che si deve affrontare via via in base allo stato avanzamento lavori. In quanto al seminario di preparazione è più opportuno prevederlo per il prossimo autunno e dovrebbe essere dedicato al territorio. In quanto alla Regione deve pensare ad un riordino legislativo interno.

Jallà sostiene la necessità di una separazione operativa fra ISMEL e la Città.

Punto 5: Dealessandri sottolinea la necessità di darsi delle tappe per organizzarsi e strutturarsi. Sulla mostra non ha aggiornamenti e rileva la difficoltà ad avere un supporto finanziario. Sottolinea inoltre la necessità di rapportarsi al "sistema cultura" presente sul territorio ed esprime la sua preoccupazione che nelle mostre che hanno il sostegno finanziario non si dia il giusto risalto al periodo del '900. Preoccupazione, peraltro, condivisa anche da Croce. Occorre inoltre verificare quale sia l'asse principale su cui impostare il tema lavoro a Torino e in Piemonte soprattutto per il futuro.

Jallà espone la necessità di collegare le varie mostre della Città (progetto di museo virtuale "Museo Torino").

Croce sostiene che Museo Torino è un'idea internazionale ma al tempo stesso ancora provinciale e che sarebbe necessario collegarsi eventualmente all'Esposizione di Milano 2015; diversamente avverte che nel 2015 verrà sancita la centralità di Milano e la marginalità di Torino.

Dealessandri ricorda che per l'Expò era stato chiesto a Prodi di "parlare" di Milano - Torino.

Jallà ritiene che ISMEL e Museo Diffuso debbano lavorare insieme.
Dealessandri sostiene la necessità, nel frattempo, di rapportarsi a quanto è in preparazione per il 2011 e di realizzare un confronto con i realizzatori delle due mostre principali previste a Torino.

Esaurito l'o.d.g. il CdA si chiude alle ore 11.30.

Il Presidente: Giovanni AVONTO *Giovanni Avonto*

Il Segretario verbalizzante

Barbara BOSCO